

## **Premio alla Committenza Architettura esemplare delle zone produttive.**

Il Premio alla Committenza dovrebbe invitare sul palcoscenico tutti quegli attori che trasformano in modo positivo il nostro paesaggio.

Chi ha bandito questo premio, vuole evidenziare l'architettura esemplare delle zone produttive: l'architettura è esemplare solo quando si confronta e riesce ad instaurare un dialogo con il contesto. Questo dialogo non deve limitarsi a pure relazioni formali tra i corpi di fabbrica ed il paesaggio. Gli effetti di un intervento edilizio sono immediati: la composizione progettuale degli accessi, dei piazzali e depositi, degli spazi aperti rafforzano o deteriorano la qualità del progetto.

Manca a quasi tutti i progetti inviati l'attenzione per l'architettura del paesaggio, il progetto si concentra all'interno del perimetro dell'edificio.

Sono presenti esempi eccellenti, dove la presentazione dell'identità aziendale non avviene solo all'ingresso dell'edificio. Il concetto architettonico celebra la filosofia aziendale, il suo prodotto, la tradizione dell'azienda o sul suo atteggiamento imprenditoriale: qui progettista e committente trovano un'espressione, un'immagine comune.

Rinunciare a comunicare questa immagine anche nello spazio esterno significa trascurare una parte del biglietto da visita dell'azienda. La sistemazione delle superfici esterne, la piantumazione, il sistema di illuminazione, il controllo della luce naturale con sistemi per ombreggiature, la regolazione delle acque meteoriche, l'arredo urbano con rastrelliere per biciclette, scale, rampe, il giusto uso di materiali hanno una forte ripercussione sull'atmosfera, sul microclima, sulle relazioni ed orientamento tra le parti dell'edificio, quindi hanno un'influenza determinante sull'immagine globale dell'azienda.

Per rafforzare la percezione e l'effetto del progetto architettonico è importante che esso instauri una relazione con i fabbricati vicini, e la definizione degli spazi limitrofi. Oltre il progetto del singolo lotto è importante soprattutto l'impostazione generale del tessuto di relazioni che permea tutta la zona produttiva: così si favorisce l'orientamento all'interno della zona e l'effetto estetico e la compatibilità della zona con il paesaggio o la città circostante.

Le zone produttive occupano aree dimensionalmente rilevanti, tracciano un'impronta sul paesaggio. Sono spesso il primo contatto con il paese o la città. Hanno un impatto estetico e vengono chiaramente percepite da molteplici punti di osservazione, anche viaggiando o dall'alto, dalle strade di costa e dai punti panoramici. Dall'alto se ne percepisce chiaramente la struttura compositiva d'insieme, la pianificazione, la disposizione e la lottizzazione, l'integrazione nel paesaggio urbano e agrario.

In definitiva possiamo affermare che per le architetture esemplari delle zone produttive la qualità del progetto deve investire gli spazi interni ed esterni a tutte le scale dimensionali.

Lilly Licka, membro della giuria

Prof. Univ.ID  
Istituto di architettura del paesaggio  
Paesaggio ed infrastrutture  
Universität für Bodenkultur Wien